



## COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

### MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
15	07/03/2023

**OGGETTO: MOZIONE URGENTE: PROMOZIONE DI MISURE PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

**Visto che** le Nazioni Unite, in occasione della Conferenza Mondiale sulla Violenza contro le Donne tenutasi a Vienna nel 1993, definiscono tale violenza come ogni atto legato alla differenza di sesso che provochi o possa provocare un danno fisico, sessuale, psicologico o una sofferenza della donna, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o l'arbitraria privazione della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata (Art. 1, Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne, Vienna, 1993);

**Vista** la *“Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”* (c.d. Convenzione di Istanbul) -primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza- che definisce per la prima volta la violenza contro le donne una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione;

**Considerato** infatti che la violenza contro le donne non è soltanto un mero problema inerente alla loro sicurezza ed incolumità fisica e psicologica, bensì una questione molto più ampia e complessa. Essa è, in realtà, anche una gravissima forma di discriminazione e una violazione dei diritti fondamentali alla vita, alla libertà, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e mentale, nonché all'uguaglianza tra i sessi. Pertanto la violenza contro le donne riguarda i diritti umani fondamentali (quelli delle donne);

**Considerato che** per “violenza di genere” si intende, pertanto, la violenza diretta ad una persona sulla base della sua appartenenza, appunto, di genere, ovvero la violenza posta in essere dagli uomini contro le donne proprio perché donne (siano esse mogli, compagne, figlie, sorelle, madri, conoscenti ecc.).

**Vista**, quindi, la specificità del fenomeno della violenza contro le donne rispetto ad altre forme di violenza, tale da permetterci di iscrivere questo fenomeno nella più ampia cornice della cultura ancora fortemente sessista e discriminatoria che permea e governa la nostra società e le relazioni tra i suoi membri;

**Considerato che**, nonostante i passi in avanti compiuti dalle istituzioni internazionali e nazionali, resta ancora molto da fare sul tema: prova ne è la lunga lista dei femminicidi (esito finale a cui troppo spesso giungono le violenze) che continua inesorabilmente ad allungarsi. Secondo il rapporto diffuso dal Viminale nell’agosto scorso, – nonostante la fine del lockdown che aveva costretto molte donne a una convivenza forzata con partner violenti, provocando un aumento dei femminicidi (dato Istat)- si registra comunque un incremento dei casi con una media di un femminicidio ogni tre giorni. Sono infatti 125 i femminicidi commessi nel 2022, di cui: 108 sono stati commessi in ambito familiare/affettivo e 68 da partner o ex partner;

**Preso atto** degli impietosi dati forniti dai centri antiviolenza, confluiti nel Quattordicesimo Rapporto sulla violenza di genere in Toscana 2022, che registrano un aumento di richieste di aiuto;

**Considerato che** la provincia di Pisa è la seconda in Toscana -dopo Firenze- a registrare il maggior numero di richieste di aiuto nei centri antiviolenza;

**Considerato che** la violenza di genere è un fenomeno radicato e capillare nel nostro tessuto sociale che necessita di azioni congiunte tra i vari gradi delle istituzioni volte a prevenire tali fenomeni entro il tessuto socio-culturale, proteggere le vittime, perseguire gli autori e mettere in campo politiche integrate che rendano efficaci e univoche le risposte fornite dai vari soggetti istituzionali;

**Considerato che**, a tal fine -in virtù del sentire diffuso di una comune responsabilità verso ogni atto di violenza di genere perpetrato- risulta necessario la formazione e l’istituzione di “sentinelle” nei vari ambiti lavorativi (siano essi pubblici o privati) al fine di cogliere per tempo i segnali della violenza di genere, sul modello posto in essere dalla città metropolitana di Firenze che finanzia corsi per insegnare ai dipendenti ad individuare e aiutare le colleghe a rischio maltrattamenti;

**Visto che** la c.d. Convenzione di Istanbul è stata approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011 ed aperta alla firma l'11 maggio 2011 e che, pertanto, il prossimo 11 maggio 2023 compirà 11 anni;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Consapevole dell'urgenza di dover intervenire con misure fattive contro la violenza di genere,

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a promuovere, in collaborazione con i centri antiviolenza e le associazioni impegnate in tale ambito, la diffusione di corsi di sensibilizzazione e formazione antiviolenza di genere per i dipendenti e dirigenti dell'amministrazione comunale;
- nonché a diffondere e sostenere sul territorio anche le piccole e medie imprese che manifestino interesse ad istituire tali corsi di formazione;
- a dare mandato agli uffici competenti affinché il sito del Comune di Pisa, venga dotato di una sezione dedicata alla promozione e diffusione di tali corsi.

### **Firmato**

**Benedetta Di Gaddo**

**Matteo Trapani**

**Gabriele Amore**

**Francesco Auletta**

**Antonio Veronese**

**Vladimiro Basta**

**Marco Biondi**

**Olivia Picchi**

**Maria Antonietta Scognamiglio**

**Andrea Serfogli**

**Alessandro Veronese**

**Emanuela Dini**